

# Lo sviluppo sostenibile

**SCARICA  
IL PACCHETTO  
COMPLETO**



[www.lavitascolastica.it](http://www.lavitascolastica.it) >  
Didattica

*Fare educazione allo sviluppo sostenibile significa parlare ai nostri allievi di come sia doveroso integrare le istanze di benessere individuale con la necessità impellente di ragionare globalmente; occorre cioè abbandonare logiche individualistiche basate solo sui propri bisogni per spostare il ragionamento in ottica sistemica, in modo da evidenziare le relazioni dinamiche tra i sistemi umani e quelli ambientali, sentirsi parte dell'ambiente e assumersi la responsabilità del cambiamento.*

## COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Competenza in materia di consapevolezza  
ed espressione culturali

Competenza in materia di cittadinanza

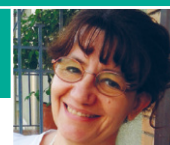
Competenza personale, sociale  
e capacità di imparare a imparare

Competenza in materia di cittadinanza

## TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

**L'ALUNNO/A:** si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza;  
ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie).

**L'ALUNNO/A:** individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e italiani;  
coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.



- **CLASSE 1** Api, sentinelle ambientali (pp. 76-77)
- **CLASSE 2** Prendiamoci cura del mare (pp. 78-79)
- **CLASSE 3** La Terra ha caldo (pp. 80-81)
- **CLASSE 4** Diritti e bisogni (pp. 82-83)
- **CLASSE 5** Dove finisce la plastica? (pp. 84-86)
- **LESSICO di Gabriella Ravizza** L'espressione "effetto serra" (p. 86)
- **ITALIANO L2 di Stefania Ferrari** L'uomo e il pianeta (p. 87)

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CLASSI				
	1	2	3	4	5
Conoscere le caratteristiche dell'ape e metterle in relazione con l'uomo e l'ambiente.					
Scoprire la relazione tra ape e impollinazione.					
Conoscere la relazione tra impollinazione e salvaguardia della biodiversità.					
Rappresentare il mare con le emozioni.					
Sviluppare il concetto di mare "proprietà di tutti" per prendersene cura e salvaguardarlo.					
Conoscere che cosa sono i diritti umani e capire che non sono rispettati nello stesso modo in tutto il mondo.					
Collegare i diritti umani allo sviluppo sostenibile.					
Utilizzare carte e grafici per capire la dimensione geografica della disuguaglianza.					
Scoprire le rotte, la vita e i viaggi infiniti della plastica.					
Riconoscere il mare, come ambiente per attività umane e paesaggio.					
Comprendere che il clima si sta scaldando e per quali cause umane.					
Intraprendere comportamenti sostenibili.					
Localizzare le isole di plastica e comprenderne l'impatto sulla salute e sull'ambiente.					

# Api, sentinelle ambientali

*Le api sono un simbolo della relazione fondamentale tra uomo e natura. Le presentiamo ai bambini per portare la loro attenzione sull'importanza della biodiversità per la vita dell'uomo.*



## OBIETTIVI SPECIFICI

- Conoscere le funzioni delle api e metterle in relazione con l'uomo e l'ambiente.
- Scoprire la relazione tra ape e impollinazione.
- Conoscere la relazione tra impollinazione e salvaguardia della biodiversità.

## Caratteristiche, abitudini e prodotti delle api

### QUAL È IL LAVORO DI UN'APE?

Portiamo a scuola miele, pappa reale, propoli e cera: i bambini potranno toccare, annusare e, dopo aver accertato l'assenza di allergie, assaggiare alcuni di questi prodotti.

Chiediamo ai bambini se sanno chi li produce. Poi mostriamo loro la **presentazione** in Power Point: mentre i bambini guardano le fotografie, noi leggiamo il testo. Quindi poniamo alcune domande-guida, perché i bambini descrivano ciò che hanno visto: "Come è fatta un'ape? Dove vive? Vive sola o in compagnia? Di che cosa si nutre? Quali sono i prodotti che ci offre? Perché l'impollinazione è tanto importante?".

### UN RISTORANTE PER API

Ci sono momenti in cui le api hanno bisogno di essere aiutate a nutrirsi, perché non trovano abbastanza cibo: questo accade se non possono uscire dalle arnie perché la stagione è fredda o piovosa, oppure quando non hanno a disposizione un numero sufficiente di fiori.

Mettiamo a disposizione dei ragazzi tipi di cibo di cui sono ghiotte le api: salvia, lavanda, rosmarino, origano, menta.

Insieme ai bambini, organizziamo un piccolo spazio all'aperto che chiameremo "ristorante per api" e seminiamo queste piantine.

Per i bambini l'attività di giardinaggio è un modo per prendersi cura dello spazio in cui vivono e contribuire a salvare le api.

Infine, affinché tutti comprendano appieno il meccanismo dell'impollinazione, proponiamo il **LABORATORIO**.

## DOVE VIVONO LE API?



La casetta delle api si chiama alveare, ma le casette speciali per le api allevate dagli uomini si chiamano arnie.



Le api vivono sia in campagna che in città, ma muoiono se l'ambiente è troppo inquinato.

## Pollini, nettare e miele

Le api producono il miele trasformando il nettare che raccolgono dai fiori.

### L'IMPOLLINAZIONE

Tra le api e i fiori c'è un patto: i fiori cedono alle api il nettare e i pollini e in cambio le api fanno da postine per il polline verso altri fiori. Grazie al polline, i fiori diventano dei frutti.



## API PER UN GIORNO!

1. Per capire il significato di *impollinazione*, invitiamo ogni bambino a disegnare un'ape non più grande di una mano. Facciamola ritagliare e incollare su un cartoncino. Sul retro, applichiamo un anellino di carta del diametro di un dito.
2. Chiediamo a ogni bambino di disegnare e colorare un fiore con diametro di 15 cm.
3. Uniamo alcuni banchi e posizioniamo i fiori. In corrispondenza del centro dei fiori poniamo delle scodelline riempite di farina gialla.
4. Facciamo mettere l'ape al dito dei bambini e invitiamoli a "volare di fiore in fiore". La farina rimarrà attaccata alle dita dei bambini e si depositerà sugli altri fiori. Completiamo l'esperienza con la **SCHEDA 1**.



### SCHEDA 1

#### COME AVVIENE L'IMPOLLINAZIONE?

- Colora le immagini. Aggiungi quelle che mancano.

L'APE VOLA VERSO IL FIORE PIÙ PROFUMATO.



L'APE SI APPOGGIA SUL FIORE E RACCOGLIE I POLLINI.



L'APE VOLA VERSO UN ALTRO FIORE E DEPOSITA I POLLINI.



E ORA... DISEGNA TU TANTI NUOVI FIORI CHE NASCONO.

COMPNDERE L'AZIONE DELLE API PER L'IMPOLLINAZIONE.

## MENO API... MENO CIBO!

Mentre si cibano, le api impollinano i fiori e ne fanno nascere di nuovi, che diventeranno frutti e ortaggi, alimenti importanti della nostra dieta. Che cosa accadrebbe se le api non ci fossero più? Molte piante smetterebbero di esistere, così diminuirebbe il numero delle piante sulla Terra (mettendo la biodiversità in pericolo).

### Le api vigilano sull'ambiente

Riflettiamo sul significato dell'espressione "ape sentinella dell'ambiente". Una "sentinella" vigila su persone, cose o luoghi. Infatti le api vigilano sulla salute del nostro pianeta: se le api stanno bene, anche il nostro pianeta sta bene.

Ma anche le api hanno dei nemici, per esempio:

- il caldo intenso fa appassire velocemente alcuni fiori e le api trovano meno cibo;
- l'uso eccessivo dei cellulari fa perdere l'orientamento alle api che non ritrovano più la strada di casa;
- gli scarichi delle auto rendono l'aria irrespirabile anche per le api.

Come rinforzo su questi problemi possiamo proporre il cartone animato [www.youtube.com](http://www.youtube.com) > Il mondo delle Api - Cartone Animato educativo.

Infine chiediamo ai bambini: "Come possiamo aiutare le api?". Invitiamoli a riflettere e ascoltiamo le loro proposte di soluzione.

**SCARICA LA PRESENTAZIONE E LA SCHEDA 1**



[www.lavitascolastica.it](http://www.lavitascolastica.it) > Didattica

**Le api sono importanti per salvaguardare la varietà dei viventi sulla Terra (biodiversità)**



### Osserviamo e valutiamo

L'alunno/a:

- riconosce le peculiarità dell'ape e ricorda le caratteristiche?
- ha compreso come avviene l'impollinazione?
- ha compreso la relazione tra impollinazione e biodiversità?



# Prendiamoci cura del mare

*Il mare è fondamentale per la vita sulla Terra. Invitiamo i bambini a raccontare ricordi e sensazioni legate al mare. Guidiamoli alla conoscenza di caratteristiche e funzioni del mare e costruiamo una scatola dei tesori marini.*



## OBIETTIVI SPECIFICI

- Attivare l'immaginazione geografica e rappresentare le emozioni legate al mare.
- Riconoscere il mare come ambiente per attività umane e come paesaggio.
- Sviluppare il concetto di mare "proprietà di tutti", per prendersene cura e salvaguardarlo.

**Attiviamo l'immaginazione geografica: esploriamo l'ambiente marino con i cinque sensi**

## IL MARE NEL CUORE

Invitiamo i bambini a portare a scuola fotografie, oggetti naturali e immagini che rappresentino il mare. Chiediamo di scegliere una figura o un oggetto e di immaginare di essere al mare: invitiamoli a raccontare, dapprima verbalmente e poi in forma scritta, un'esperienza che potrebbe essere legata a quell'oggetto. Esortiamoli a immaginare di utilizzare i cinque sensi e ricordare ciò che hanno visto, sentito, toccato, annusato e gustato: in una parola, le sensazioni provate.

## ATTIVITÀ UMANE E PAESAGGIO

Lavoriamo sulle foto portate dai bambini e integriamole con altre. Proviamo a ricavare informazioni che riguardano la configurazione del paesaggio marino e le attività dell'uomo; annotiamo alla lavagna le considerazioni.

## L'ambiente marino: tanti aspetti

Procuriamoci quattro scatole e assegniamo a ciascuna un'etichetta:

1. colori, oggetti naturali (sabbia, conchiglie, rocce...);
2. animali;
3. giochi, svago e attività sportive;
4. edifici / porti / stabilimenti balneari.

Inseriamo in ogni scatola le immagini corrispondenti, poi leghiamo insieme le scatole con un nastro azzurro, per rappresentare le differenti componenti di un unico ambiente marino. È possibile che una immagine appartenga a più di una scatola: sottolineiamo le possibili relazioni.





## IL MARE È DI TUTTI!

Proponiamo la visione di queste due immagini: nella prima la natura è incontaminata, nella seconda vediamo della spazzatura.

Ascoltiamo le impressioni che suscitano nei bambini. Poi invitiamoli a ricordare se qualche volta hanno trovato oggetti nella sabbia e nel mare oltre alle conchiglie e ai sassi. Domandiamo di immaginare perché questi oggetti sono stati “dimenticati” sulla spiaggia o sono finiti in mare, da dove sono arrivati e a chi sono appartenuti.

Invitiamoli a inventare un breve racconto per uno degli oggetti visti in spiaggia.

### Mare, patrimonio di tutti titolo

Stimoliamo una discussione collettiva:

- Di chi è il mare?
  - Cosa possiamo fare perché rimanga pulito?
- Concludiamo che ognuno di noi ha un legame con il mare, che è uno solo per tutti: è patrimonio di ognuno di noi, ma anche luogo di tutti. Tutti dobbiamo dare il nostro contributo per salvaguardarlo. Chiediamo di elencare alcuni comportamenti corretti per non inquinare.

Prepariamo un cartellone con i disegni dei bambini, i racconti relativi e i comportamenti “anti inquinamento”. Poi proponiamo il **LABORATORIO** per rendere concreto il legame che ciascuno di noi ha con il mare.

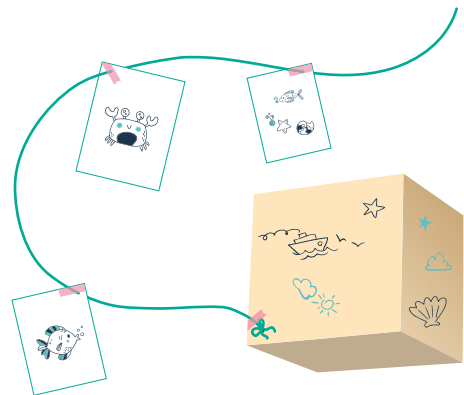


**Il mare  
è di tutti  
e ognuno  
di noi deve  
averne cura**



## UN TESORO DI MARE

1. Procuriamoci una grande scatola di cartone, che verrà colorata e decorata dai bambini con soggetti marini.
2. Chiediamo di scegliere un oggetto o un'immagine fra i materiali portati a scuola e di disegnare il ricordo che essi suscitano; poi uniamo i disegni attaccandoli a un lungo filo con un po' di nastro adesivo.
3. Inseriamo nella scatola tutti i disegni in modo che fuoriesca soltanto un capo del filo. Attacchiamo il capo del filo all'esterno della scatola con un po' di nastro adesivo. La scatola rappresenta l'ambiente marino; il contenuto, invece, sono i diversi ricordi. Il legame con il mare è il filo che lega la scatola con gli oggetti e le immagini dei bambini.



### Osserviamo e valutiamo

L'alunno/a:

- ha compreso le differenti funzioni dell'ambiente marino, ne riconosce il paesaggio?
- percepisce l'importanza di prendersi cura del mare?
- Comprende che le proprie azioni quotidiane possono contrastare l'inquinamento in mare?



# La Terra ha caldo

*Guidiamo i bambini alla comprensione dell'effetto serra attraverso un'esperienza pratica. Riflettiamo sull'incidenza di alcune attività umane sul riscaldamento globale e sulle possibili conseguenze. Cerchiamo soluzioni con azioni che possiamo compiere nel quotidiano.*



## OBIETTIVI SPECIFICI

- Comprendere che il clima si sta scaldando.
- Comprendere le cause umane del riscaldamento terrestre.
- Intraprendere comportamenti sostenibili.

Riflettiamo sulla salute della Terra in relazione all'aumento delle temperature

## LA TERRA HA LA FEBBRE?

Per far comprendere ai bambini che il clima si sta riscaldando, paragoniamo ciò che sta succedendo alla Terra con ciò che accade al corpo umano quando si ha la febbre. Quando stiamo bene, il nostro corpo ha una temperatura "normale" di circa 37 °C. Se la temperatura del corpo si alza di un grado, siamo malati; se si alza di due o tre gradi, stiamo malissimo.

### La temperatura della Terra

La temperatura della Terra è 18 °C in media, con differenze notevoli da nord a sud: la regolazione

della temperatura è garantita dall'atmosfera, l'involucro di gas che circonda la Terra e che permette la vita sul pianeta. Negli ultimi anni, però, l'atmosfera non riesce più a regolare bene la temperatura della Terra, perché nell'aria sono aumentati alcuni gas, che derivano dall'uso di carbone, gas e petrolio. Questi gas sono chiamati "gas serra" perché trattengono nell'aria il calore del Sole proprio come fanno le serre (si veda il **LESSICO**, p. 86). Come ulteriore approfondimento possiamo guardare la prima parte di [www.youtube.com > Paxi - L'effetto serra](https://www.youtube.com/watch?v=Paxi-L'effetto-serra) (fino al minuto 2:00). Infine proponiamo la seguente **ESPERIENZA**.

## ESPERIENZA

## EFFETTO SERRA... IN PRATICA

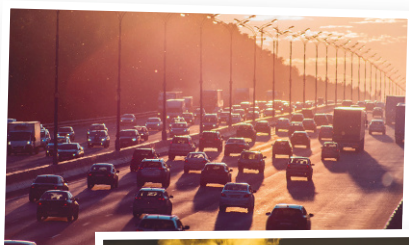
**Materiali necessari:** una lampada da tavolo, una palla, un sacchetto trasparente in plastica per avvolgere la palla, due termometri da esterno che segnano la stessa temperatura iniziale.

1. Immaginiamo che la lampada sia il Sole, che scalda la Terra irradiandola; la palla è la Terra, mentre il sacco di plastica raffigura l'atmosfera.
2. Mettiamo un termometro fuori e l'altro sotto al sacchetto. Puntiamo la lampada per 10 minuti.
3. Quale termometro misurerà la temperatura più alta?



## Il riscaldamento globale

Chiediamo ai bambini se hanno già sentito parlare di riscaldamento globale e se sanno da che cosa è causato. Mostriamo delle immagini che mostrano le cause principali del fenomeno; raccogliamo i commenti dei bambini sulla lavagna. Poi possiamo proporre la visione della seconda parte di [www.youtube.com > Paxi – L'effetto serra](https://www.youtube.com/watch?v=Paxi-L'effetto-serra) (fino al minuto 3:16).

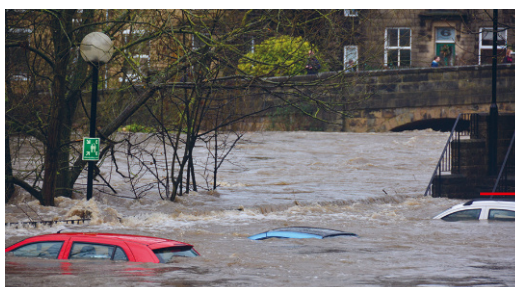


## Gli effetti del riscaldamento globale

Organizziamo la classe in due gruppi e distribuiamo a ciascuno le seguenti immagini che illustrano alcuni effetti del riscaldamento globale; chiediamo di cercare su internet le informazioni relative al fenomeno scelto e di scrivere un breve testo descrittivo.



Scioglimento dei ghiacci



Sbalzi climatici (alluvioni, ondate di calore...)

## DA PICCOLE AZIONI...

Organizziamo una discussione collettiva per compilare una tabella delle azioni si possono mettere in campo per contrastare il riscaldamento globale.

CAUSA	EFFETTO	CURA
si tagliano gli alberi per costruire strade e edifici, coltivare...	presenza di meno piante che assorbono anidride carbonica	piantare alberi e rispettare quelli che ci sono
inquinamento da gas di scarico delle auto	aumento dell'anidride carbonica	organizzare giornate in cui si va a scuola a piedi
industrie che inquinano	aumento dei gas serra	non sprecare: meno produzione = meno emissioni

In prima persona contro il riscaldamento globale



## Osserviamo e valutiamo

L'alunno/a:

- comprende la relazione tra problemi ambientali e azione umana?
- conosce alcune delle cause del riscaldamento globale?
- conosce azioni che tutelano l'ambiente?





## Diritti e bisogni

*Lo sviluppo sostenibile comprende anche la sostenibilità sociale. Per avvicinare gli alunni al tema parliamo di diritti e bisogni e proponiamo agli alunni esperienze pratiche per comprendere la relazione tra diritti umani e sviluppo sostenibile.*



### OBIETTIVI SPECIFICI

- Comprendere cosa sono i diritti umani e capire che non sono rispettati allo stesso modo in tutto il mondo.
- Utilizzare carte e grafici per capire la dimensione geografica della disuguaglianza.
- Collegare i diritti umani allo sviluppo sostenibile.

**Dalla riflessione sui bisogni alla definizione dei diritti per comprendere le disuguaglianze**

### BISOGNI E DESIDERI

Disegniamo su un grande foglio di carta una circonferenza che rappresenta il mondo. Chiediamo a ogni bambino di colorare liberamente una porzione del cerchio. Poi invitiamoli a pensare a quali sono i bisogni necessari alla sopravvivenza di una persona perché stia bene e sia felice. Possiamo impostare questa attività come un *circle time* o come un *brainstorming*.

#### Un mondo di... bisogni e desideri

Ogni alunno avrà individuato bisogni differenti: distinguiamo quelli senza i quali una vita piena e realizzata non è possibile (acqua potabile e cibo per sfamarsi, una casa, protezione, rispetto, possibilità di studiare, di lavorare e di essere curato se si sta male...), e quelli non indispensabili, che possiamo chiamare "desideri" (per esempio

oggetti costosi, cibi e vestiti di lusso, giocattoli costosi ecc.). Quando tutti avranno parlato, invitiamoli a scrivere all'interno del nostro mondo le loro idee: avremo una rappresentazione dei bisogni e dei desideri umani.

### DIRITTI E DISUGUAGLIANZE

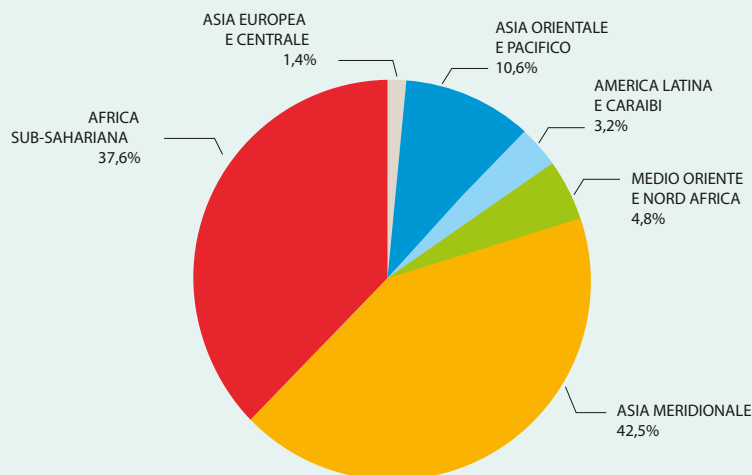
Invitiamo ora i bambini a riflettere: "Tutti gli esseri umani nel mondo hanno la stessa possibilità di soddisfare i propri bisogni?".

Sottoponiamo all'osservazione il grafico qui sotto, che rappresenta le differenze nel mondo rispetto al cibo. Guidiamo i bambini nell'interpretazione dei dati. Le diverse fette del grafico corrispondono a regioni geografiche che vanno mostrate su un planisfero. Concludiamo che da uno Stato all'altro i diritti umani sono soddisfatti in modo diverso. Poi proponiamo il **LABORATORIO**.



**Facciamo riflettere i bambini sulle disuguaglianze nel mondo per pensare a un futuro sostenibile**

**Percentuali della malnutrizione dei bambini nelle diverse aree geografiche del mondo**  
(fonti: UNICEF, WHO, Work Bank Group 2015)



## GIOCO DI RUOLO

1. Dividiamo la classe in gruppi, per favorire il confronto.
2. Proponiamo un gioco assegnando a ogni gruppo un personaggio con una specifica situazione rispetto ai diritti umani: per esempio disponibilità di acqua potabile, di cibo, accesso all'istruzione... (le **istruzioni** dettagliate sono scaricabili online).
3. Chiediamo ai gruppi di posizionarsi su

un'unica riga e avanzare di un passo se rispondono ai requisiti. Per esempio domandiamo:

- Chi può mangiare a pranzo e cena cibi sani e nutrienti?
- Chi può farsi la doccia ogni volta che lo desidera?

4. Una volta terminato il gioco, valutiamo quali ingiustizie sono state evidenziate.

## DIRITTI E SVILUPPO

Spieghiamo alla classe che tutti gli Stati del mondo si sono impegnati a diminuire le disuguaglianze e che hanno indicato gli obiettivi da raggiungere in un documento chiamato "Agenda 2030". Possiamo approfondire e leggere gli obiettivi che riguardano più direttamente i diritti umani, per esempio: sconfiggere la povertà, sconfiggere la fame, istruzione di qualità, ridurre le disuguaglianze, acqua pulita e servizi igienico sanitari...

### Progetti per il futuro!

Come possiamo assicurare il benessere e rispettare i diritti di tutti? Discutiamone e scriviamo collettivamente, raccogliendo le idee dei bambini, un manifesto intitolato "Progetti per un mondo futuro".

Guidiamo la conversazione chiedendo che cosa si dovrebbe fare affinché tutti i bambini del mondo abbiano le stesse possibilità di vivere bene e realizzarsi. Apprezziamo la creatività degli alunni e consentiamo loro di esprimere anche idee molto difficili da realizzare. Si può anche concludere facendo realizzare un disegno che ritragga il loro mondo ideale.



### SCARICA LE ISTRUZIONI DEL GIOCO



[www.lavitascolastica.it](http://www.lavitascolastica.it) >  
Didattica

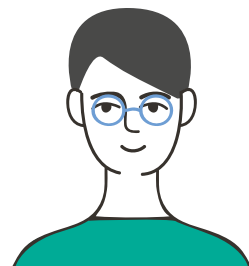
### Osserviamo e valutiamo

- comprende la differenza tra bisogno e desiderio?
- è consapevole che i diritti umani non sono rispettati allo stesso modo nel mondo?
- collega i diritti umani al concetto di futuro sostenibile?



# Dove finisce la plastica?

*Scopriamo che cosa sono le "isole di plastica". Indaghiamo sulle abitudini familiari per scoprire la responsabilità individuale nel consumo delle plastiche e determiniamo quali azioni portano a diminuirne l'uso quotidiano.*



## OBIETTIVI SPECIFICI

- Localizzare le isole di plastica.
- Scoprire le rotte della plastica, la vita e i viaggi infiniti della plastica.
- Comprendere l'impatto della plastica sulla salute e sull'ambiente.

Osservare  
le carte per  
analizzare  
il problema  
delle isole  
di plastica

## PLASTICA E GEOGRAFIA

Il problema della plastica sta raggiungendo livelli preoccupanti. Il consumo di prodotti in plastica è talmente elevato, che l'impatto sull'am-

biente è visibile persino dallo spazio. Leggiamo il **TESTO 1**. Per cominciare presentiamo agli alunni questo testo e cerchiamo di localizzare su un planisfero l'Oceano Pacifico.

## TESTO 1

### UN'ENORME ISOLA DI PLASTICA

Nell'Oceano Pacifico, tra la California e le Hawaii, galleggia un'isola di plastica grande quanto tre volte la Francia.

È la grande chiazza di plastica del Pacifico. Quest'isola è formata in grande parte da reti da pesca, il resto è formato da plastiche rigide. I ricercatori hanno trovato anche oggetti degli anni Settanta, interi e non deteriorati.

Molti materiali contengono sostanze tossiche. Le conseguenze per l'ambiente sono gravissime, ma anche per tutte le specie viventi, compreso l'uomo.

I pezzi più grandi di plastica, infatti, come le reti e i sacchetti, imprigionano, soffocano e uccidono gli animali marini, mentre i pezzi di maggiori dimensioni vengono ingoiati dai pesci e finiscono nei nostri piatti attraverso la catena alimentare.

SCARICA  
IL TESTO 1



[www.lavitascolastica.it](http://www.lavitascolastica.it) >  
Didattica



## DA DOVE VIENE LA PLASTICA?

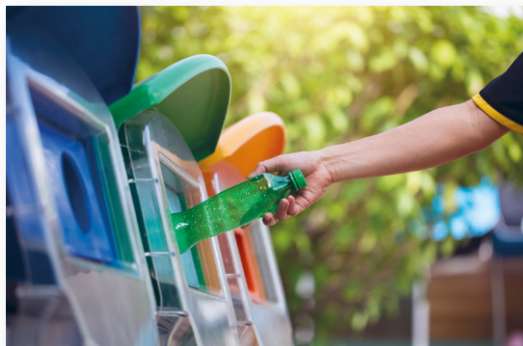
La plastica che finisce in mare arriva dalle attività umane. I fiumi trasportano il 90% della plastica che finisce in mare. Poi sono le correnti marine che la spostano e la accumulano in certi punti. Procuriamoci un planisfero e cerchiamo di tracciare il corso dei grandi fiumi del mondo, dalla sorgente alla foce: osserviamo che attraversano grandi città per arrivare agli oceani.

### L'importanza del riciclo

La plastica che finisce nel mare attraverso i fiumi è stata gettata dall'uomo. Bottiglie di plastica, contenitori per alimenti, ma anche cerotti e cotton fioc... nella vita di tutti i giorni utilizziamo oggetti di plastica. Mangiare, bere, lavarsi: qualsiasi azione produce un rifiuto. Spieghiamo che la plastica raccolta con la raccolta differenziata viene invece riciclata e non va a inquinare i mari.

Il riciclo però non basta: occorre anche ridurre l'uso della plastica, eliminando quella monouso. Prima di passare al **LABORATORIO**, possiamo leggere alcuni articoli per approfondire:

- [www.lifegate.it/persona/news/11-tonnellate-microplastiche-po](http://www.lifegate.it/persona/news/11-tonnellate-microplastiche-po);
- [www.corepla.it/news/il-po-d-amare-torino-al-la-sperimentazione-di-prevenzione-del-river-litter-un-grande-nucleo-urb](http://www.corepla.it/news/il-po-d-amare-torino-al-la-sperimentazione-di-prevenzione-del-river-litter-un-grande-nucleo-urb).



**Sensibilizziamo i bambini al consumo sostenibile della plastica**

## UNA MOSTRA DEL CONSUMO DI PLASTICA

1. Chiediamo agli alunni di osservare gli oggetti che hanno sul banco, nello zaino, gli abiti che indossano: "Quanti oggetti sono composti da plastica?"



2. Proponiamo di effettuare una indagine per sapere l'incidenza della plastica sulle abitudini alimentari famigliari; se possibile, estendiamo agli altri alunni della scuola: ci renderemo conto che la plastica ha veramente invaso ogni ambito di vita!

3. Prepariamo un questionario con alcune domande, per esempio:

- Quali sono gli oggetti che si utilizzano a scopo alimentare (piatti, bicchieri, contenitori vari...)?
- Quante bottiglie di plastica sono consumate alla settimana? Quanti piatti, bicchieri e contenitori di plastica?
- Come vengono smaltiti?

4. Facciamo una media dei consumi giornalieri a famiglia.

5. Procuriamoci il materiale, allestiamolo in un angolo del corridoio, come "mostra del consumo".

Per concludere, dividiamo i bambini a gruppi e facciamo disegnare loro un mare inquinato dai residui di plastica e un mare pulito senza più inquinamento.

Possiamo approfondire guardando il video: [www.youtube.com](http://www.youtube.com) > What really happens to the plastic you throw away - Emma Bryce



## PICCOLE AZIONI CRESCONO

Leggiamo il **TESTO 2** e scopriamo quali sono le azioni quotidiane che diminuiscono il consumo di plastiche. Poi chiediamo agli alunni di rileggere, sottolineare e riscrivere sul quaderno queste azioni quotidiane. Invitiamoli a pensare ad altre “buone pratiche” per utilizzare la plastica in modo sostenibile e aggiungiamole all’elenco:

- ☒ utilizzo delle borracce in luogo delle bottiglie di plastica;
- ☒ bere senza cannuccia;

- ☒ sostituire i contenitori usa e getta con contenitori in vetro o riutilizzabili;
- ☒ .....

Dividiamo la classe in gruppi e, sotto la nostra guida, chiediamo di fare una ricerca di immagini relative alle azioni virtuose; facciamo scrivere delle didascalie e prepariamo un cartellone da appendere vicino alla “mostra del consumo” che abbiamo precedentemente esposto in corridoio (attività proposta a p. 85).

### TESTO 2 – UNA FAMIGLIA “SBALLATA”

Siamo una famiglia di 4 persone.

Abbiamo letto che la produzione di plastica è aumentata di 200 volte dal 1950 e negli ultimi periodi la produzione ha raggiunto i 396 milioni di tonnellate, circa 53 kg per ogni persona al mondo.

Noi italiani però superiamo questa cifra, perché ne produciamo 73 kg all’anno a testa.

Non so se possiamo ridurre a zero il nostro impatto dal punto di vista dei rifiuti plastici, ma cerchiamo di dare il nostro piccolo contributo.

Per esempio, non acquistiamo bottiglie di plastica, ma riempiamo alcune bottiglie in vetro ai distributori dell’acqua potabile.

Se dobbiamo acquistare detersivi, cerchiamo di acquistare i flaconi ricarica, che sono costituiti di una plastica leggera, il cui riciclo è sicuro. La stessa cosa facciamo per gli alimenti: maggiori sono le dimensioni delle confezioni, minore è il consumo e quindi il rifiuto in plastica prodotto.

Cerchiamo di comprare meno prodotti confezionati, come merendine e prodotti da forno.

Per non parlare delle buste di plastica: se possiamo, facciamo la spesa con prodotti locali al mercato, non acquistiamo prodotti porzionati e confezionati in vaschette di polistirolo, ma preferiamo il sacchetto biodegradabile per l’acquisto di frutta e verdura nei supermercati e utilizziamo le borse di tela per portare a casa la spesa.

Per la conservazione a casa, invece, abbiamo bandito la pellicola: utilizziamo i contenitori di vetro o in plastica riutilizzabili più volte. In questo modo cerchiamo di dare il nostro piccolo contributo per l’obiettivo “plastica 0”.

SCARICA  
IL TESTO 2



[www.lavitascolastica.it](http://www.lavitascolastica.it) >  
Didattica

### Osserviamo e valutiamo

L'alunno/a:

- comprende la portata globale del fenomeno dovuto all’inquinamento da plastica e microplastica?
- conosce i rischi per la salute umana?
- comprende la responsabilità individuale per limitare il consumo quotidiano di prodotti di plastica?



## L'ESPRESSIONE “EFFETTO SERRA”

In classe terza i bambini incontrano l’espressione “effetto serra”: facciamo notare che questa espressione, presa nel suo insieme, ha un significato autonomo rispetto a quello delle parole che la compongono. Chiediamo ai bambini: “Che cosa è una serra? Siete mai entrati in una serra, tutta vetrata, dove si coltivano piante? Avete mai sentito il caldo che fa dentro una serra?”.

Diciamo che “effetto” è un fenomeno che si manifesta in conseguenza a una causa.

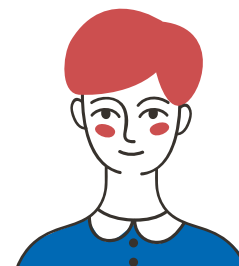
“Effetto serra” indica il riscaldamento della superficie terrestre: i raggi emessi dalla Terra riscaldata dal Sole non riescono ad attraversare l’atmosfera e vengono assorbiti dai gas presenti nell’atmosfera.

*Gabriella Ravizza*



# L'uomo e il pianeta

*Riflettiamo insieme ai bambini sul tema dell'inquinamento: partiamo da una discussione di gruppo sul significato della parola e poi organizziamo un'attività laboratoriale per ipotizzare possibili soluzioni.*



## OBIETTIVI DISCIPLINARI

- Organizzare dati e informazioni.
- Leggere immagini.
- Esporre oralmente le informazioni raccolte.

## OBIETTIVI LINGUISTICI

A1-B2

## L'INQUINAMENTO

Proponiamo ai bambini la parola "inquinamento". Che cosa significa? Che cosa ci fa venire in mente? In piccolo gruppo invitiamo a riflettere

e annotare con parole o disegni le loro idee su un foglio. Successivamente proponiamo il seguente **LABORATORIO**.

SCARICA  
LA SCHEDA 1



[www.lavitascolastica.it](http://www.lavitascolastica.it) >  
Didattica

## ALLA RICERCA DI CAUSE ED EFFETTI

1. Consegniamo la **SCHEDA 1** e facciamo svolgere l'attività proposta. Poi chiediamo di arricchire gli appunti di gruppo con nuove informazioni.
2. Successivamente consegniamo a ogni gruppo un foglio A3: chiediamo di riordinare le loro idee ritagliando e incollando disegni e frasi sul foglio seguendo due titoli: cause ed effetti dell'inquinamento.
3. Chiediamo ai gruppi di pensare ad azioni per ridurre l'inquinamento; facciamo quindi aggiungere sul foglio il titolo "ridurre" e chiediamo di appuntare altre idee.
4. Invitiamo i bambini a girare tra i banchi, osservare il lavoro degli altri gruppi e raccogliere idee per arricchire i propri appunti.
5. Infine chiediamo a ciascun gruppo di presentare alla classe il proprio lavoro seguendo le domande guida: "Che cos'è l'inquinamento?", "Da che cosa è causato?", "Quali sono gli effetti?", "Che cosa si potrebbe fare per ridurlo?"

## SCHEDA 1

### INQUINAMENTO: CAUSE ED EFFETTI

• Osservate le immagini e abbinate a ciascuna le parole o frasi corrette.



1. rifiuti
2. scarichi industriali
3. smog
4. fumi tossici
5. L'acqua dei fiumi è inquinata... a volte gli animali muoiono.
6. Gli animali non trovano cibo.
7. Le persone respirano aria sporca.
8. Ci sono poche piante.

RICONOSCERE CAUSE ED EFFETTI DELL'INQUINAMENTO.